

*Nuovo capitolo della telenovela legata all'Hull City, a cui il proprietario vorrebbe cambiar nome in Hull Tigers per aumentare il prestigio e l'appetibilità commerciale del brand. In pratica adesso si sta chiedendo ai tifosi di "fidarsi di loro", cioè di venderci l'anima in cambio di "aspirare" ad una presenza stabile in Premier e scalare l'Europa. Come se rinominassero Zebre Torino, Diavoli Milano, Lupi Roma. La peggiore delle americanizzazioni, insomma, senza alcun rispetto per storia e tradizione. Prima o poi, è solo questione di tempo, arriveranno a proporre anche Coca Cola per via endovenosa e Pop Corn polverizzati da poterli sniffare.*

**Il vice presidente dell' Hull City AFC, Ehab Allam**, ha scritto una **lettera aperta** ai tifosi per ribadire le idee del board in merito al

**rename del club in Hull Tigers**

a cui gran parte della tifoseria, con in testa il collettivo

["City Till We Die"](#)

si oppone da tempo e che in Aprile avrà il verdetto della FA.

Ad Aprile infatti la **Football Association(FA)** sarà chiamata a pronunciarsi il merito alla richiesta ufficiale presentata da Allam (

[qui dettagli](#)

) per procedere al cambio del nome del club, e con questa lettera aperta, pubblicata a pagina 8 del quotidiano

**Mail**

, il vice presidente

**Ehab Allam**

, tenta di riavvicinarsi ai tifosi pur continuando a

**rimanere fermo nel ribadire la propria scelta**

e conclude con il "ricatto" di essere disposto a

**cedere il club**

se non viene consentito a proprietari di scegliere liberamente il proprio business.

La lettera integrale può essere letta qui ( [LINK](#) ), e di seguito riporto alcuni dei passaggi principali:

Nella lettera, il signor Allam afferma : “Riteniamo che sia giunto il momento giusto per rassicurare i nostri fan della ragione della richiesta” (per la FA )”.

Dice che dopo aver investito 74 milioni di sterline nel club, “non abbiamo più nulla da dare” e prosegue spiegando i piani dei proprietari per diventare economicamente auto-sostenibile.

Sul cambiamento del nome proposto il signor Allam dice che il marchio Hull Tigers potrebbe contribuire a dare al club “un vantaggio ” sui rivali della Premier League nelle trattative con diverse società che mostrano un interesse a sponsorizzare il club.

Egli sostiene che la decisione percepita come “impopolare” è invece a beneficio del club e chiede ai supporters: “fidatevi di noi ancora una volta”.

Signor Allam dice che il club mira a diventare un consolidato team di Premier League con le aspirazioni del calcio europeo e conclude : “Vediamo questo come un voto di fiducia da parte dei nostri sostenitori e della FA . Ci auguriamo che i tifosi capiscano che non possiamo possedere o gestire un club dove non possiamo prendere le decisioni giuste. Se ci negano la possibilità di gestire l’azienda nel modo che riteniamo opportuno, e che crediamo fermamente sia nell’interesse per il lungo termine del club e dei tifosi, allora non avremmo alternative se non mettere il club in vendita”.

Il collettivo ” [City Till We Die](#) ” lo scorso mese ha incontrato la Football Association (FA) per discutere sulla [richiesta ufficiale di rename](#) presentata dal proprietario egiziano Assem Allam e per presentare le ragioni sulla propria contrarietà all’operazione( [qui](#) [dettagli](#) ).

[Fonte: [InfoAzionariatoPopolareCalcio](#) ]

